

«E adesso voglio le Olimpiadi»

Andrea Chiari, tricolore nel triplo con 16.85, insegue il sogno: il limite 20 cm più in là
«Proverò, ma dovrò superare l'agguerrita concorrenza di Greco, Schembri e Donato»

Aletica

LUCA PERSICO

Chiari dopo il buio, e ora Andrea può guardare al futuro con sguardo diverso: «Sapevo di avere addosso gli occhi molti, ricommi qui». Qui sta per il trono tricolore del salto triplo, dove Andrea Chiari è salito recentemente dopo un anno di calvario. Roba che ti abbatte definitivamente, o ti dà la spinta per arrivare dove nessun atleta bergamasco era mai riuscito.

L'impresa

Per il 21enne di Cornale di Pradalunga è risultata buona la seconda opzione, con un volo a 16 metri e 85 centimetri valso nuovo personale e la terza performance di sempre fra gli under 23. Nota bene. La misura l'ha ottenuta al secondo salto, poco dopo s'è rimesso la tuta limitandosi a osservare i rimanenti quattro tentativi degli avversari: «Per evitare rischi superflui, non saltavo da tre mesi - parte il neocampione italiano assoluto, che prima di Ancona vantava un personale di 16,39 -. Una periosite alla gamba destra mi ha limitato parecchio nel periodo di preparazione e il vero obiettivo era il titolo promesse, per acquisire punti in prospettive gruppi militari».

Già, i corpi dello stato. Dicono che ora (ri)faciano la corsa ad accaparrarselo, dopo un 2011 nella quale il suo matrimonio con la Fiamme Azzurre aveva assunto i contorni della telenovela. Si celebra, non si celebra, rimandato a data da destinarsi causa chiusura concorsi. Situazioni difficili da gestire quando si fa atletica ad alti livelli (12 allenamenti a settimana) e non si è più dei ragazzini: «Soprattutto se come nel mio caso incappi in qualche infortunio e devi pure pagare di tasca tua le spese mediche - continua l'allievo di Giuliano Carobbio, lo scorso anno ai box per buona parte della stagione a causa di un problema al tendine d'Achille -. Se fosse andata in maniera diversa? Si faceva dura, ma ora preferisco guardare avanti, spe-

rando di trovare al più presto una certa stabilità».

Ora il muro dei 17

Quel salto

con cui è parso sfidare la legge di gravità (si può rivedere al rallenti cliccando su www.youtube.com/watch?v=jbOK1Qwuv78) l'ha ufficialmente portato nell'atletica che conta, e vale il minimo per gli Europei estivi di Helsinki. Nel calcio come nell'atletica, però, meglio non dire però gatto finché non lo si ha nel sacco: «A queste misure arriveranno anche Donato e Schembri (Greco c'è già, ndr) - continua Andrea, iscritto al secondo anno di Ingegneria informatica -. Saremo in quattro per tre posti e sarà necessario salire almeno sino a quota 17 metri».

Venti centimetri più in là c'è il minimo olimpico, un sogno teoricamente non irrealizzabile, previa assistenza della salute e qualche correzione tecnica: «Dell'ultima gara non mi è piaciuto l'hop, ho tenuto il bacino troppo basso - puntualizza il tira-

molla cresciuto nell'Atl. Saletti Nembro (ora veste la casacca della Riccardi di Milano) -. Su Londra non dico nulla per scaramanzia, se non che tutto si deciderà a giugno e sarebbe un modo fantastico per ricordare mia mamma Franca, scomparsa la scorsa estate. Da lassù, sento che mi protegge».

Tecnica sopraffina

Laggiù, nella sabbia del mar Adriatico, Chiari c'è atterrato con un salto che fa scervellare i tecnici di specialità. Non ha la velocità di base di un Greco (che nei 100 ha un personale di 10"38) e nemmeno ha l'esplosività di uno Schembri (lungo da 7,75). Come li ha battuti? Merito di una tecnica sopraffina, rivelatasi per la prima volta nel 2006 quando vinse il titolo tricolore cadetti, e riproposta a cavallo fra 2009 e il 2010, quando a livello junior stabilì il record italiano indoor fi-

nendo quinto ai Mondiali canadesi di Moncton (miglior bergamasco di sempre). Oggi rispetto a ieri è lo stesso in pedana: «Il mio habitat naturale. Prima delle gare la notte fatico a dor-

mire per l'adrenalina e inganno l'attesa guardando i video di Jonathan Edwards». Altrettanto fuori, senza troppi peli sulla lingua quando c'è da dire le cose come stanno: «La Federazione in questo periodo non ha fatto granché per tutelarmi - continua lui -. Il Progetto Talento s'è rivelato tale solo sulla carta e i raduni si sono rivelati tempo perso, visto che con i tecnici di riferimento non c'è confronto tecnico. Si parla molto di giovani, ma la realtà dei fatti è che si pensa solo ai big o a gente dal passato illustre ma ormai sul viale del tramonto».

Aletica passione di famiglia

Ex cestista e calciatore sino alle scuole medie, «ma i piedi erano più sensibili alla pista che al pallone», con il tempo ha trasmesso la passione per il triplo anche al fratello Nicola, che ha preso parte all'ultima kermesse allievi. È fidanzato con la quattrocentista Valentina Zappa, fresca di titolo promesse sui 400, con cui i festeggiamenti per la recente performance tricolore non sono ancora stati celebrati: «Perché lei si aspettava qualcosa in più sul fronte cronometrico, mentre io per cinque giorni ho avuto la febbre a 38. Colpa della tensione, mi ha svuotato di tutto».

Riempendo però il cuore di gioia per il risultato ottenuto. Se il destino non si mette di traverso sulla pedana, è solo il primo di una serie da record. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Chiari è di Cornale di Pradalunga, ha 21 anni e studia Ingegneria informatica

Valentina Zappa, la fidanzata, ha vinto il titolo promesse 400 «La festa più in là»

Block notes

TRICOLORI DI CROSS

TITOLI PER GUALDI, RACHIK E VIOLA
Correggio tricolore per Giovanni Gualdi, Yassine Rachik e Simone Viola. A Reggio Emilia si sono disputati i Campionati Italiani di cross per società, con i tre bergamaschi che hanno messo lo zampino nei successi di Fiamme Gialle e Cento Torri Pavia. Il primo, ha chiuso undicesimo nel lungo 10 km vinto dal keniano William Kibor (29'09" contro 30'23" del maratona di Cerete). Gli altri due sono stati protagonisti fra gli junior, con l'italomarcchino di Castelli Calepio che ha conquistato l'ennesimo successo di questa stagione (25'05" per coprire gli 8 km) e il 18enne di Caravaggio arcigno nel chiudere al 25° posto. Altre da Bergamocross: per la classifica a squadre niente male la sesta piazza (quarto club civile) dell'Atl. Valli Bergamasche Lefte nel lungo. Sul fronte individuale quinto fra gli allievi Omar Guerniche, con Simone Gariboldi decimo nel corto senior. La manifestazione metteva in palio anche i titoli per regioni cadetti, con la Lombardia ai vertici della graduatoria maschile e combinata: fra i nostri, prezioso il contributo di Sebastiano Parolini (Atl. Casazza), decimo assoluto e secondo di fascia '98.

PAOLA SANNA, CHE RITORNO

A volte ritornano, ed è subito un successo. Dopo tre stagioni Paola Sanna torna sulle distanze lunghe e vince l'undicesima edizione della Strasimeno di Castiglione sul lago (Perugia). La 34enne bergamasca ha coperto i 58 km percorsi del tracciato in 4h27, superando l'azzurra Monica Casiraghi grazie a un allungo negli ultimi chilometri. Da questa stagione, l'infermiera di Treviolo (che dovrebbe essere alla via della prossima edizione del Passatore) è tornata a gareggiare con la casacca dei Runners Bergamo, che si sono imposti nella classifica per società. Preziosi, in tal senso, i piazzamenti da top ten ottenuti dai vari Caroni, Bertola e Ciattaglia.

BOURIFA C'È: VINCE A IMPERIA

Riecco Migidio Bourifa in versione Imperia. La prima uscita stagionale per l'inoscidabile portacolori dell'Atl. Valle Brembana che in Liguria s'è imposto in una Mezza di livello Interregionale con il crono di 1h07'50". Sempre più probabile la sua partecipazione alla Maratona di Milano in programma a metà aprile.

LANCI REGIONALI: DUE VITTORIE

Due vittorie e sette podi bergamaschi nella prima prova del criterium invernale di lanci giovanili disputato a Milano. Su tutti, i discoboli Giulio Anesa (Gav Vertova) e Carlotta Tolasi (Bg 59 Creberg) che si sono imposti nella categoria allievi con le misure di 48,06 e 29,76.

BONACINA SEMPRE PIÙ IN ALTO

Cristina Bonacina mata tutti sulla Torre Espacio. A Madrid s'è disputata la seconda prova del World Vertical Circuit 2012 (il circuito riservato alla scalata dei più grandi grattacieli del mondo) con la 37enne skyrunner di Pontida prima al traguardo posto a 236 metri d'altezza. Solo tre giorni prima, la portacolori del G. P. Talamona, era stata fra le protagoniste della salita alla Tower 42 di Londra, conclusa con un prestigioso terzo posto.

Ciclismo

Non è stato un fine settimana particolarmente soddisfacente per i team bergamaschi: ad eccezione di Ruffoni e Trovato (2° e 7° a Melzo), nessun altro portacolori ha fatto capolino nell'ordine d'arrivo. Vittorie per Boris Paoli, Patrick Facchini, Massimo Coledan e Ruben Armando Quintero.

I magnifici quattro

Quanto non riuscito su strada è stato realizzato nel fuoristrada. I buoni propositi manifestati al presidente Felice Gimondi e allo sponsor Carlo Pesenti dal francese Stephane Tempier, da Tony Longo, dal colombiano Leonardo Paez e dall'alto atesino Gerhard Kerschbaumer hanno trovato pronta conferma nel Gp d'Inverno di Orvieto. I quattro hanno concluso nell'ordine menzionato occupando le prime quattro posizioni. Podio complementare della Tx Active-Bianchi; Kerschbaumer si è confermato leader degli U23. Oltre ai ragazzi diretti da Massimo Ghirrotto, a Orvieto si sono pure esibiti quelli del settore giovanile di Andrea Ferrero: gli juniores Federico Barri e Cristian Boffelli si sono piazzati 4° e 8°. Rimaniamo in casa Tx Active-Bianchi per aggiungere i piazzamenti degli allievi Giorgio Rossi (3°) e Oscar Vairretti (4°) a Tregnago, nel veronese.

Raccolta d'argento

In gare di mountain bike disputate ad Asola e Celle Ligure si sono registrati i secondi posti di Oscar Lazzaroni (Wf Compositi), Luca Ronchi (Avion Axexo), Simona Mazzucotelli (Massi) e il 3° di Marzio Deho (Olimpia).

Trionfano le marmotte

Promossi a pieni voti gli atleti del Team Le Marmotte di Loreto, bmx, alla prova di Perugia (circuitto italiano): sugli scudi Luca Virdis, Fabio Limonta, Marco Cassanelli, Manuel Schiavo. Giustamente orgoglioso il team manager Ambrogio Nolli.

Ciclopista: i leader

La Tre Sere del Garda si è conclusa con la vittoria dell'esordiente Martina Fidanza (Eurotarget), degli allievi Mattia Pezzotta e Davide Plebani della Biketretteam (terzi Cretti-Bresciniani del Barblanco), dell'allieva Martina Alzini davanti alle orobiche Claudia Cretti e Angela Maffei. ■

Renato Fossani

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo Udace

ALBEGNO, BERGAMO FA POKER

Poker di vittorie dei bergamaschi con Andrea Manzini, Umberto Natali, Alessandro Lazzaroni e Renzo Valsecchi, nel memoriale Teresa e Giuseppe Gritti, sotto l'egida organizzativa del gruppo Amici Udace di Bergamo. In un pomeriggio di sole, due le gare con svolgimento su un circuito ondulato di cinque chilometri: primo sprint in favore del gentileman Maurizio Bertoli della Corbette, nei Superg. A.B e C primo gradino per Umberto Natali, Alessandro Lazzaroni e Renzo Valsecchi. E passiamo alla seconda gara con le fasce 15/32, Senior e Veterani, protagonista in assoluto Giovanni Spatti, sempre all'attacco e ripreso nel finale dopo oltre 40 km di fuga, la volata finale non ha storia: schiacciante la superiorità del senior Pierluigi Goisis, per le altre categorie si impongono Francesco Canedoli e Andrea Manzini.

ARRIVI
FASCIA 15/32: 1. Francesco Canedoli

(Dimmisi Tcnospecial); 2. Stefano Barbin (Pro Bike); 3. Giovanni Claudio (Bike Travagliato).

SENIOR: 1. Pierluigi Goisis (Altitude); 2. Giovanni Spatti (Tokens Cicli Bettoni); 3. Isidoro Panarese (Cicli Gamba).

VETERANI: 1. Andrea Manzini (Pro Bike); 2. Andrea Locatelli (Pro Bike); 3. Samuele Benigni (Cicli Gamba).

GENTILEMAN: 1. Maurizio Bertoli (Equipe Corbette); 2. Giuseppe Maffioletti (Team Colpak); 3. Giorgio Invernizzi (Cicli Gamba).

SUPERG. A: 1. Umberto Natali (Cicli Gamba); 2. Paolo Monticelli (Liscate); 3. Giancamillo Locatelli (Mtb Suisio).

SUPERG. B: 1. Alessandro Lazzaroni (Mtb Suisio); 2. Mario Corti (Le Cere Finassi); 3. Franco Gerli (Liscate).

SUPERG. C: 1. Renzo Valsecchi (Brember Valley); 2. Ivano Baratti (Club Brianza); 3. Giacomo Mora (Mora Cicli).

SOCIETÀ: 1. Cicli Gamba; 2. Pro Bike; 3. Mtb Suisio.

BARBIS VINCE IN BARBA A TUTTI

Dopo il caldo sole di Albegno, i corridori hanno trovato una uggiosa mattinata con pioggia e ha tratti alquanto sostenuti, nonostante tutto il Memorial Papà e Mamma Morselli ha avuto un risvolto più che positivo. Si è gareggiato su un circuito di 9 chilometri, pianeggiante come un «biliarzo» però insidioso per la pioggia, ripetuto per 5 e 6 volte, adatto ai passisti veloci che puntualmente si sono imposti. Aprono i gentileman con Giuliano Stucchi, seguono i Superg. con Giovanni Pancheri, Eros Campani e Renzo Valsecchi. Seconda partenza con le fasce giovani 17/32, Senior e Veterani, un gruppo di oltre ottanta atleti: il finale è incertissimo ed entusiasmante, con due gladiatori dello sprint, Stefano Barbin della Pro Bike e Alberto Tota della Gloria Artec di Varese, che tagliano simultaneamente la linea bianca del traguardo. Il fotofinish dice Stefano Barbin, che ha fatto la «barba» a Tota.

ARRIVI

FASCIA 15/32: 1. Stefano Barbin (Pro Bike); 2. Giacomo Magni (Pennelli Cinghiale); 3. Giorgio Vezzoli (Cicli Benedetti).

SENIOR: 1. Alberto Tota (Gloria Arte Corse); 2. Manuel Manara (Duchi Cycling); 3. Emanuele Tira (Doctor Bike).

VETERANI: 1. Maurizio Martinelli (Duemme Bike); 2. Mauro Andreoli (Cicli Benedetti); 3. Marcello Tota (Gloria Arte Corse).

GENTILEMAN: 1. Giuliano Stucchi (Team Ciclismo); 2. Angelo Corini (Mobilbrix); 3. Alessandro Andreoli (Team Pinton).

SUPERG. A: 1. Giovanni Pancheri (Bike Travagliato); 2. Antonio Villa (Mac Equipe); 3. Umberto Natali (Cicli Gamba).

SUPERG. B: 1. Eros Campani (Team MG K Vis); 2. Aldo Airoldi (Amici Udace); 3. Raimondo Gottieri (Aurora 98).

SUPERG. C: 1. Renzo Valsecchi (Brember Valley).
SOCIETÀ: 1. Cicli Benedetti; 2. Gloria Arte Corse; 3. Mac Equipe. (G. F.)

Stecca

I PLAYOFF SI AVVICINANO

SERIE A/GIRONE 1: Accademia Café-Dream Café A-1 11-4, Bonora Biliardi-Accademia A-2 15-0, D.I.f. Bg-Riposo, Raccagni Group A-2-AmatoriBergamo 8-7.

SERIE A/GIRONE 2: Insonnia-Accademia A-1 3-12, Accademia Boyz-Camanghè A 0-15, AmatoriBergamo Sky-Raccagni Group A-1 0-15, G4 Vigilanza-Riposo.

CLASSIFICA SERIE A/GIRONE 1: Bonora Biliardi 125, AmatoriBergamo 109, D.I.f. Bg 90, Raccagni Group A-2 83, Accademia Café 75, Dream Café A-1 71, Accademia A-2 32.

Manca la certezza matematica per designare la capolista, e dare inizio ai playoff, venerdì 16 marzo per concludersi sabato 5 maggio 2012 presso il C.s.b. Dream Café di Treviglio BG.

CLASSIFICA SERIE A/GIRONE 2: AmatoriBergamo Sky 115, Camanghè A 92, Accademia A-1 100, Raccagni Group A-1 98, G4 Vigilanza 80, Insonnia 41, Accademia Boyz 39.

Vacilla la leadership degli AmatoriBergamo Sky, dopo avere dominato la prima parte del Campionato serie A girone DUE subisce la sua seconda sconfitta consecutiva da parte dei ritrovati Raccagni Group A-2 che mirano sempre più al terzo posto.

SERIE C/GIRONE 1: Camanghè C-Dream Café C-2 7-8, Revival-Caffè Orientale 9-6, Acc. Ever Green-Dream Café C-1 0-15, Acc. F.i.b.s. Sordi-Acc. Prestige 8-7.

CLASSIFICA SERIE C/GIRONE 1: Dream Café C-1 144, Dream Café C-2 141, Camanghè C 115, Caffè Orientale 113, Revival 98, Acc. Ever Green 73, Acc. F.i.b.s. Sordi 53, Acc. Prestige 43.

Si decide all'ultima giornata la leadership, per poi passare ai playoff che inizieranno venerdì 30 marzo con formula ad eliminazione diretta con incontri di andata e ritorno.